

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Viaggio nel lavoro di cura

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Contrastare l'isolamento sociale e culturale delle donne impiegate nel lavoro domestico e di cura

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2^a alla 24^a SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Attività 1. Sportello Lavoro di Cura

PREVISTA IN TUTTE LE SEDI, tranne Treviso

Tale attività vedrà un graduale e costante inserimento degli operatori volontari, inizialmente, affiancando un esperto per iniziare a prendere confidenza con il servizio, le sue reti e la gestione delle pratiche amministrative. Si prevede una prima fase di accompagnamento affinché volontari possano acquisire le principali nozioni e strumenti dello sportello, nonché la rilevazione delle necessità sociali maggiormente diffuse nel territorio di riferimento.

In breve tempo l'operatore volontario potrebbe effettuare le varie funzioni dello sportello in autonomia, sempre con la possibilità di chiedere un supporto ad un esperto. Si prevede che il volontario abbia accesso ad una postazione computer in modo tale da poter aggiornare le pagine social dello sportello con orari e attività, nonché promuovere il servizio, soprattutto se è nuovo. Inoltre, i volontari si occuperanno di preparare le schede di registrazione delle attività ed iscrizione allo sportello al fine di raccogliere le adesioni di nuovi partecipanti. Fondamentale sarà anche la sistemazione dei dati degli utenti in modo informatico. La promozione del servizio avverrà anche attraverso materiale cartaceo, come volantini e materiale informativo. Nel caso in cui lo Sportello dovesse essere allestito, l'attività sarà svolta in semi-autonomia. In aggiunta, collaborerà con i vari professionisti per la definizione di un calendario con tutte le attività proposte e orari dei diversi servizi (avvocato, psicologo, ecc). In autonomia, si prevede anche la possibilità di realizzare l'accompagnamento degli utenti che ne avranno bisogno per la realizzazione di pratiche amministrative.

Nella sede di Milano, i volontari avranno la possibilità di affiancare i professionisti nella gestione della selezione delle badanti per le famiglie che ne hanno fatto richiesta. Infatti, grazie alla collaborazione tra la Cooperativa Sociale Ripari, il Patronato Acli Caf Acl, la sede di Milano offre un servizio completo di selezione delle collaboratrici domestiche per rispondere all'esigenza di cura delle famiglie di Milano e dintorni.

Nella sede di Brescia, in aggiunta allo sportello, i volontari avranno la possibilità di collaborare con gli sportelli Informa Lavoro. Si occuperanno principalmente di aiutare le donne immigrate nella ricerca di lavoro e gestione di colloqui come collaboratrici domestiche: scrittura curriculum, conoscenza dei principali servizi web destinati alla ricerca di lavoro, preparazione colloqui, ecc. Inoltre, si prevede anche la gestione in autonomia della redazione di un elenco di possibili candidate Colf e Badanti da mettere a disposizione delle famiglie alla ricerca di una collaboratrice domestica.

Attività 2. Corsi di lingua italiana e potenziamento

PREVISTA IN TUTTE LE SEDI, tranne GROSSETO, ALESSANDRIA E MASSA

Tale attività vedrà un graduale e costante inserimento degli operatori volontari, inizialmente, affiancando un esperto per iniziare a prendere confidenza con il servizio, le sue reti e la gestione delle pratiche amministrative. Si prevede una prima fase di accompagnamento affinché i volontari possano acquisire le principali nozioni e strumenti per la realizzazione dei corsi, nonché la rilevazione delle necessità sociali maggiormente diffuse nel territorio di riferimento. Inizialmente gli operatori volontari si occuperanno della ricerca di materiali utili per la realizzazione dei diversi corsi proposti, nonché organizzare la struttura degli stessi (materiali, spazi, orari, contatti, postazioni computer e altri materiali digitali). In un secondo momento, si prevede che realizzino materiale di diffusione cartacea e telematica per captare possibili partecipanti. Una volta iniziati i corsi, fondamentale sarà il registro dei partecipanti in schede apposite da parte dei volontari in modo tale da poter avere un monitoraggio costante. Per quanto riguarda il corso di potenziamento scolastico, si prevede che gli operatori volontari possano creare anche una rete con le scuole dei minori in modo tale da poter realizzare un'azione individualizzata e completa.

Attività 3. Laboratori di formazione professionale per le collaboratrici domestiche

I laboratori sono realizzati per favorire l'inserimento, all'interno delle famiglie italiane, di figure professionali in grado di svolgere attività di carattere domestico e di assistenza alla persona attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nel campo. I percorsi formativi sono progettati al fine di garantire alle lavoratrici una formazione completa sul contratto e sulle attività lavorative che andranno a svolgere presso le famiglie. Data la specificità dell'attività, si prevede un graduale e costante inserimento degli operatori volontari, inizialmente, affiancando un esperto per prendere confidenza con il servizio, le sue reti e la gestione delle pratiche amministrative. Si prevede una prima fase di accompagnamento affinché i volontari possano acquisire le principali nozioni e strumenti dei laboratori che si realizzeranno, nonché la rilevazione delle necessità sociali maggiormente diffuse nel territorio di riferimento. In un primo momento, gli operatori volontari si occuperanno di realizzare una possibile proposta annuale dei laboratori destinati alle collaboratrici domestiche. In aggiunta, si occuperanno anche dell'organizzazione strutturale degli stessi (materiali, spazi, orari, contatti, postazioni computer e altri materiali digitali). Con il supporto degli esperti, si occuperanno di mettersi in contatto con possibili professionisti per la realizzazione dei laboratori formativi.

Attività 4. Attività interculturali di socializzazione e dialogo

I volontari, affiancati dagli esperti, saranno inseriti a supporto logistico-organizzativo e contenutistico. Attraverso l'utilizzo delle postazioni computer si occuperà della ricerca di proposte di attività interculturali e di socializzazione

all'interno del territorio di riferimento in modo tale da poter favorire anche la conoscenza del contesto. Curerà i processi partecipativi contribuendo a raccogliere i punti di vista; stimoli; necessità. Tale attività include anche il registro delle attività attraverso video e foto per poter, alla fine dell'intero progetto redigere una memoria finale del progetto.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO POSTI DISPONIBILI
Lazio	Frosinone	Frosinone (fr)	Piazzale europa, 1	1
Calabria	Crotone	Crotone	Via firenze, 96	1
Calabria	Cosenza	Cosenza	Viale degli alimena 76	1
Sicilia	Palermo	Palermo	Via benedetto castiglia, 8	2
Trentino alto adige	Trento	Trento	Via roma 57	1
Lombardia	Brescia	Brescia	Via corsica, 165	1
Toscana	Grosseto	Grosseto	Viale manetti 11	1
Lombardia	Pavia	Pavia	Viale cesare battisti 142	1
Marche	Fermo	Fermo	Viale ciccolungo 140	1
Toscana	Massa carrara	Massa	Via san sebastiano, 11	1
Veneto	Verona	Verona	Via scrimiari 24/a	1
Lombardia	Cremona	Cremona	Via card. Massaia, 22	1
Marche	Ascoli piceno	San benedetto	Via mercantini, 22	1
Veneto	Treviso	Treviso	Viale della repubblica 193/a	1
Abruzzo	Chieti	Vasto	Via anelli 54	1
Umbria	Perugia	Perugia	Via sicilia, 57	1
Lombardia	Milano	Milano	Via della signora 3	1
Abruzzo	Pescara	Pescara	Via p.gobetti 104-108	1
Marche	Ancona	Ancona	Corso amendola, 14	1
Piemonte	Alessandria	Alessandria	Via faà di bruno, 79	2
Marche	Ascoli piceno	Ascoli piceno	Via III ottobre,9	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

26 posti senza vitto e alloggio di cui 6 GMO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;

- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Attestato specifico da Ente Terzo rilasciato da ENAIP IS - ENAIP Impresa sociale srl

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto

- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante:

PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO
Frosinone	Frosinone (fr)	Piazzale europa, 1
Crotone	Crotone	Via firenze, 96
Cosenza	Cosenza	Viale degli alimena 76
Palermo	Palermo	Via benedetto castiglia, 8
Trento	Trento	Via roma 57
Brescia	Brescia	Via corsica, 165
Grosseto	Grosseto	Viale manetti 11
Pavia	Pavia	Viale cesare battisti 142
Fermo	Fermo	Viale ciccolungo 140
Massa carrara	Massa	Via san sebastiano, 11
Verona	Verona	Via scrimiari 24/a
Cremona	Cremona	Via card. Massaia, 22
Ascoli piceno	San benedetto	Via mercantini, 22
Treviso	Treviso	Viale della repubblica 193/a
Chieti	Vasto	Via anelli 54
Perugia	Perugia	Via sicilia, 57
Milano	Milano	Via della signora 3
Pescara	Pescara	Via p.gobetti 104-108
Ancona	Ancona	Corso amendola, 14
Alessandria	Alessandria	Via faà di bruno, 79
Ascoli piceno	Ascoli piceno	Via III ottobre,9

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La metodologia alla base del percorso formativo specifico prevede:

→ L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;

→ L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno. Il cooperative learning, infatti oltre che a consentire il conseguimento degli obiettivi di contenuto, favorisce lo sviluppo di competenze cognitive ed anche sociali quali la capacità di leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti o il problem solving.

Modalità di erogazione

Il 30% delle ore della formazione specifica saranno erogate on line in modalità asincrona, per un totale di 21 ore; il 20% delle ore totali saranno erogate in modalità sincrona per un totale di 14 ore.

Le rimanenti 37 ore saranno erogate in presenza.

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PER LA FORMAZIONE ON LINE	PER LA FORMAZIONE IN PRESENZA
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni ➤ Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona ➤ Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi ➤ Materiali di approfondimento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PC portatile e postazioni informatiche, ➤ Internet, ➤ lavagna a fogli mobile; ➤ webcam; ➤ piattaforme informatiche ➤ Materiali di approfondimento

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di equipe"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: "Normativa in materia del lavoro domestico e dell'immigrazione"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustrerà gli elementi della normativa del lavoro e dell'immigrazione, al fine di dare ai volontari strumenti per la comprensione delle problematiche che incontrano quotidianamente le lavoratrici domestiche. I contenuti trattati saranno:

- Fonti normative in materia dell'immigrazione
- Adempimenti per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno
- Ricongiungimento familiare
- Contenuti del CCNL
- Svolgimento del rapporto di lavoro, obblighi dei lavoratori
- Elementi base della tutela dei lavoratori

Durata: 6 ore

V modulo

Titolo: "Sistema dei servizi territoriali"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

I ragazzi che saranno impegnati in contesti sociali differenti, pertanto il modulo permette di fare una panoramica sulla rete dei servizi sul territorio, dedicati al lavoro domestico che quindi comprendono non solo servizi dedicati strettamente alle persone che svolgono il lavoro di cura, ma anche tutti quei servizi ad esso connessi, come servizi di supporto alla genitorialità, servizi di supporto scolastico che i figli delle donne che svolgono il lavoro di cura, i servizi di supporto delle famiglie dove almeno un componente svolge il lavoro di cura. In questo modo i volontari avranno la possibilità di comprendere l'ampiezza della rete territoriale e soprattutto l'ampiezza del fenomeno che riguarda il lavoro di cura.

Durata: 5 ore

VI modulo

Titolo: "L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento e di consulenza"

Formatore: vedi nominativi inseriti nel box 10

Accoglienza e l'ascolto dell'utenza, tecniche di ascolto attivo e passivo; schede di registrazione bisogni. Attività di front office, attività di back office.

Verrà proposto un caso di studio.

Durata: 12 ore

VII modulo

Titolo: Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, formazione-

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l'attività di organizzazione, realizzazione e gestione di incontri di carattere formativo-informativo, quindi sia seminari che sessioni formative vere e proprie. I temi trattati saranno:

- Definizione dei contenuti
- Organizzazione della logistica
- Attività di tutoraggio in aula e/o di assistenza durante gli incontri
- Promozione e visibilità degli incontri
- Valutazione

Durata: 12 ore

VIII modulo

Titolo: "Organizzazione, gestione e comunicazione degli eventi"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l'organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell'evento, costruzione del budget e le modalità efficaci di comunicazione verso l'esterno.

Durata: 10 ore

IX modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OLTRE. La diversità come valore

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità Difficoltà economica

Numero posti: 6

% GMO: 26

Documento che attesta l'appartenenza alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Non presente

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Le Acli vantano una rete di Centri di Assistenza Fiscale su tutto il territorio nazionale (oltre 1000 sedi), tra i servizi offerti dai Caf Acli rientra il calcolo dell'ISEE (gratuito), i cittadini che richiedono tale servizio sono circa 617.000 l'anno, di cui molti studenti, pertanto, tali sedi saranno dei punti informativi sul territorio per i giovani e/o le loro famiglie.

Un analogo servizio di informazione verso i potenziali candidati al SC sarà svolto presso le sedi del Patronato Acli, dove i cittadini ricevono assistenza per la domanda di prestazioni sociali e presso le sedi dell'Enaip (Ente Nazionale Acli Di Formazione Professionale), dove sono attivi centri e servizi formativi rivolti a giovani rientranti nel target di età per svolgere il Sc e attive diverse reti con i servizi per il lavoro. In tal senso gli operatori del Patronato, del Caf Acli e dell'Enaip saranno informati e preparati per fornire tutte le informazioni necessarie (come far domanda, a chi rivolgersi per essere aiutati nell'invio, come funziona la riserva di posti GMO per giovani con difficoltà economica, ecc)

Inoltre, parallelamente alla campagna di pubblicizzazione ordinaria del Bando avviata a livello Nazione, sarà data visibilità alla specifica misura con riserva sul sito internet delle Acli (www.serviziocivile.acli.it) e mediante i social network. Le sedi territoriali nelle quali è prevista la riserva GMO ed il personale della Sede Nazionale, saranno informati sulle procedure dedicate ai GMO per informare i giovani interessati e per darne visibilità come previsto anche per i posti ordinari.

Riteniamo che la scelta della misura dei giovani con difficoltà economica (GMO) non abbia bisogno di ulteriori specifiche in merito alle attività di progetto in quanto non saranno integrate o rimodulate in maniera differente, infatti, gli OVSCU che prenderanno servizio all'interno di questa misura avranno lo stesso ruolo ed implementeranno le stesse attività degli OVSCU senza riserva.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In considerazione del fatto che le attività progettuali e l'apporto dell'operatore volontario ad esse non subiranno modifiche per i GMO, in merito al progetto, non sono previste delle risorse umane e strumentali differenti rispetto a quelle indicate nelle voci 5.4 e 5.5 della scheda progetto. Tuttavia, saranno monitorate alcune attenzioni che gli OLP, insieme ai referenti nazionali dei progetti, dovranno tener conto in modo più specifico, seppur tali azioni vengano messe in atto per tutti gli OVSCU che le Acli aps accolgono ogni anno:

- Saranno a carico delle sedi di attuazione gli spostamenti per motivi legati alle attività di progetto;
- Sarà proposto l'orario continuato per lasciare più tempo all'OVSCU di impiegare la restante giornata in attività formative o lavorative integrative e per ridurre i costi per il pasto e in ogni caso sarà garantito, compatibilmente con le esigenze del progetto, l'articolazione oraria più favorevole all'OVSC ai fini di una conciliazione dei tempi di vita e di SC
- Il Tutoraggio, garantito a tutti gli OVSCU dei progetti in Italia, sarà un'occasione importante per rielaborare e valorizzare la propria esperienza di Servizio Civile e conoscere meglio il Mdl ed i nuovi mestieri. Durante le ore di tutoraggio dei progetti che prevedono la presenza di GMO saranno approfondite maggiormente le misure di sostegno al reddito (es. bonus a vario titolo, esenzioni, ecc) previste a livello nazionale, regionale e comunale. I tutor, gli olp, ed in particolare l'esperto che sarà invitato per le attività opzionali, saranno a conoscenza di tali misure in quanto il percorso di tutoraggio è sostenuto dall'intera rete Acli che, mediante le attività di segretariato sociale nelle quali è normalmente impegnata, avrà accesso diretto a queste informazioni.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti: 3

Ore collettive: 17

Ore individuali: 4

Ore Totali: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo "L'esperienza del servizio civile" - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo "Composizione del dossier delle evidenze" - 4 ore, tra il decimo e

l'undicesimo mese di servizio

3. Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo– “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;

10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l’analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all’attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l’analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L’autovalutazione del proprio percorso e l’analisi delle competenze acquisite sarà l’obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l’intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

L’obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l’uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all’esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l’autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Attività Opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L’obiettivo dell’incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che

sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.